

"Non possiamo **mettere al centro il bambino**, se non ci preoccupiamo prima di capire come stia **l'adulto che dovrà occuparsene**".

Lo ha detto la psicomotricista Marta Strata durante il **convegno** che abbiamo organizzato in aula S. Salvatore il 21 novembre scorso dal titolo "**I diritti dei bambini sono i doveri degli adulti**".

La mattina seguente apro i giornali la mattina leggo questo titolo: "Annega la figlia di 10 mesi e tenta il suicidio. La donna era in cura per depressione post partum".

Ecco che **la frase di Marta diventa immediatamente concreta**. Mi si blocca lo stomaco e non più per l'indignazione che avrei provato prima che partorissi le mie figlie. Non c'è più nessuna condanna in quello che provo: chi ha avuto figli e ha attraversato un momento di difficoltà, **soprattutto nei primi mille giorni**, lo sa, ci è passato. Non importa quale sia il tuo ceto sociale, il grado di istruzione, quanti master hai conseguito e quanti scatti di carriera ti sia portata a casa. Se diventi genitore e **non hai una rete sociale sufficientemente forte attorno a te**, crolli. Fai del male a te stesso e fai del male ai tuoi piccoli, proprio coloro che hai desiderato con tutto il tuo cuore.

Ripenso a tutto quello che è stato condiviso la sera prima durante il convegno, la consapevolezza che è emersa rispetto all'importanza di **rimettere al centro la persona** e, dopo aver letto quest'ultima triste notizia, si accende ancora più forte il desiderio di fare di più, di **far crescere il progetto che amiamo tanto** – lo Sportello Genitori – per non lasciare davvero nessuno nel delicato compito di essere genitore. **Non è uno slogan, ma il faro che guida le nostre azioni**.

Radici Felici è un desiderio, un sogno. È quello che auguriamo a tutti i bambini che sosteniamo nei nidi Oasis, La Scaletta, Pratorotondo e S. Filippo Neri.

Ma non vogliamo fermarci qui. Là fuori ci sono tantissimi bambini che vivono situazioni di disagio e che hanno diritto a crescere in un contesto sereno. Accanto a loro ci sono le mamme e i papà che vivono nella nostra società, a volte un po' troppo individualista. **Hanno solo bisogno di sentire che ci siamo**, che non sono soli e che – per quanto complicato sia – possono farcela.

Possono **crescere le donne e gli uomini di domani** fornendo loro un nido sicuro e ali forti per volare oltre il nido.

Questo Natale vi chiediamo di **sognare con noi e di donare un pezzetto di serenità** alle famiglie dei nidi di San Teodoro e di Sampierdarena che vorremmo accogliere nel progetto Radici Felici dal prossimo gennaio.

Grazie.